

RIVISTA MENSILE • ANNO XLVIII - n. 5 - Aprile 2024 • Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale • codice ISSN 1127-06667 • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/AN/20/2012

# TRACCE



SCOUT D'EUROPA



● ● — — —  
2 0 2 4

**A VELE SPIEGATE**  
p. 12-13



**STAR MORSE**  
p. 18 e 23



**LA NOSTRA  
CASA  
NELLA  
NATURA**  
p. 28-31





Rivista associata  
all'Unione Stampa  
Periodica italiana  
STAMPATO SU  
CARTA ECOLOGICA

SOMMARIO

EDITORIALE	3
IL GUIDONE	
Sopra... sotto. I "Capi Squadriglia" del mare	4
ANNO LITURGICO	
Pentecoste questa sconosciuta!	6
L'ALBO D'ORO	
Missione NoMa	8
ESTOTE PARATI	
Mare insidioso? Guida pronta!	10
IL TIMONE	
A vele spiegate!	12
NOTIZIE DALL'EUROPA	
La voce delle Guide grida : "Always welcome!"	14
EUROPA	
Plastic free. Un'onda di cambiamento contro la plastica	16
SEGNALAZIONE	
Star morse. Spade laser per segnalare	18
FUMETTO	19
CANTI E DANZE	
Il primo sole	20
L'acqua, la terra, il cielo	21
FUMETTO	22
VITA ALL'ARIA APERTA	
Quando la luna è visibile può essere d'aiuto per orientarci	24
SPIRITUALITÀ IN SQUADRIGLIA	
In barca con Gesù... per non affogare nella paura	26
LA NOSTRA ASSOCIAZIONE	
La nostra casa nella natura	28
Scopriamo la Base Brownsea	30
SPECIALITÀ	
Tra terra e acqua. Sulle tracce dell'avventura	32
Terra all'orizzonte!	34
NOTIZIE DAI RIPARTI	
Specialità fotografo	36
Serata Oscar	37
Costruiamo un ponte	38
Cari amici...	39
NOMINE	39

EDITORIALE

San Giorgio...  
prega per noi!

Quante volte diciamo nelle nostre attività questa invocazione, quante volte chiediamo a San Giorgio di proteggerci ed a lui affidiamo la nostra giornata?

Tantissime...ma sappiamo davvero chi è San Giorgio e perché BP l'ha scelto come il Patrono delle Guide e degli Scout?

Nonostante le scarse notizie sulla sua vita, si pensa fosse un cristiano martirizzato prima di Costantino. Nacque da genitori cristiani verso il 280 dC in Cappadocia e, sotto Diocleziano si arruolò e si trasferì in Palestina. Fu un soldato valoroso e per questo divenne guardia del corpo di Diocleziano. A un certo punto l'Imperatore, per tutelare il suo potere, iniziò a perseguire i Cristiani e nel 303 emanò un editto, imponendo loro il divieto di celebrare riti e la distruzione delle chiese. A farne le spese ci fu anche il giovane cristiano Giorgio che, con altri compagni, venne decapitato il 23 aprile del 303. A questa storia si associano le leggende del cavaliere alle quali BP si rifà in Scoutismo per Ragazzi dove ne ricorda il coraggio nell'affrontare le sfide, come quella di salvare la figlia del re, Cleolinda dal drago.

Ma allora chi è San Giorgio, o meglio, perché è il nostro Santo?

Leggenda e racconto storico ci dicono la stessa cosa: bisogna essere determinati nel portare avanti un impegno, una Promessa. La prima storia, forse quella più veritiera, ci parla di un soldato che non si piega alla volontà dell'Imperatore e porta avanti la sua fede cristiana davanti a tutto e a tutti e per questo perde la vita. La seconda ci presenta un soldato che a cavallo decide di affrontare un drago pur di non far uccidere una giovane principessa.

Insomma, entrambe le storie parlano di coraggio e di perseveranza nel portare avanti i propri principi, ideali e valori. Per noi oggi quali sono i valori da difendere? Qual è il coraggio che dobbiamo avere nella nostra vita?

Probabilmente il più grande coraggio che ci è richiesto oggi è quello di "amare gli altri" e noi stessi, senza farci piegare o condizionare da nessuno! Pertanto dobbiamo in primis accorgerci degli altri, non solo quando siamo chiamati a fare una BA per la Promessa, ma nella vita di tutti i giorni. Dobbiamo spegnere i nostri cellulari ed alzare lo sguardo verso i nostri compagni per capire se hanno bisogno di noi. Certo, in un'epoca dove l'apparenza delle foto sui social ci chiama, dobbiamo smettere di riempire la memoria del nostro telefono di momenti, ma permettere che le immagini degli altri entrino nei nostri cuori e ci coinvolgano in prima persona.

Ecco allora che siamo coraggiosi ed andiamo controcorrente perché sappiamo mettere gli altri al primo posto nella nostra vita e mantenere così la grande Promessa che Gesù ci ha chiamato a fare.

Detto questo, il 23 aprile di quest'anno, quando siamo chiamati a pronunciare la nostra Promessa, ricordiamoci, dicendo "per aiutare il prossimo in ogni circostanza", che non serve un drago o un Imperatore da sconfiggere ma che dobbiamo mettere gli altri al primo posto e per aiutarli, in primis, dobbiamo accorgerci che ci sono, aldilà dello schermo che siamo troppo spesso spinti a guardare!



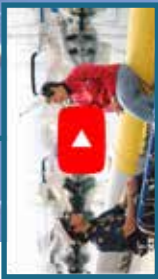
**Lorenzo Polito**  
Commissario  
Nazionale Esploratori

**Laura Anni**  
Commissaria Nazionale Guide



"Perché quando passo in Clan mi devo scuire le specialità? Sono troppo belle!"

"Perché devi spostarle Jacopo. Oggi le hai cucite sulla camicia, ma domani dovrai averle cucite nel cuore!"



La cosa più bella di essere Capo Squadriglia è sapere che hai fratelli e sorelle che **si fidano di te** e ti seguiranno ovunque tu vada, dalle cime dei monti alla vastità del mare! A proposito, siamo andati da **Punto!** Abbiamo scoperto quante meraviglie esperti del mare sopra... e di quello sotto! Abbiamo scoperto quante meraviglie nasconde l'ambiente marino... e qualche trucco da Capo Squadriglia D.O.C.!

Volete scoprire proprio tutti i loro segreti?  
Allora ci vediamo qui!



# OTTO SOTTO

## I "Capi Squadriglia" del mare

**C**iao Salva!  
Sei un esperto sub ma hai anche un importante ruolo a bordo...

Quando non mi immergo, faccio il "barcaiolo", cioè il capobarca. Il mio ruolo è portare i sub sul posto, scegliendolo in base all'esperienza di chi ho a bordo, ormeggiare e assistere tutti prima e dopo l'immersione. Devo essere molto **attento** al meteo, alla sicurezza, e controllare che nessuna barca si avvicini! La regola dice che dalla **bandierina rossa** bisogna stare distanti almeno **100 metri**, ma non sempre lo fanno...



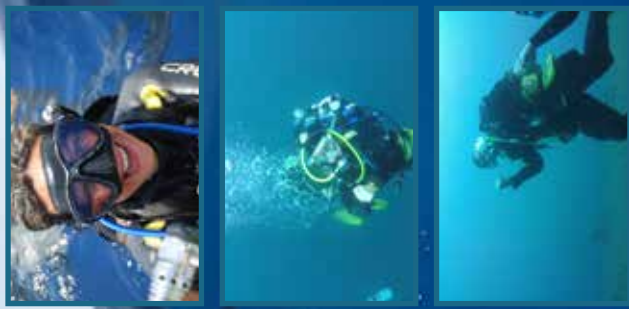
Quindi per navigare bisogna conoscere le regole e stare molto attenti! Ma di solito chi va per mare lo fa, vero?

Sì e no... tanta gente nemmeno sa cosa significa la bandiera! E in quel caso non ci puoi fare molto se non stare in guardia e avere tanta pazienza... è importante sapere le **regole**, ma non tutti le conoscono e le rispettano.

Oltre a essere un **Dive Master** hai anche un passato da Scout!

È passato tanto tempo ma è stato un periodo molto bello... ero cuciniere, e sono stato anche **Capo Squadriglia!** Facevamo cose che mai si farebbero in una vita "normale". La cosa più bella era la sera che facevamo il fuoco e il cacciorosello... E fare il **Campo Estivo** era bellissimo, te ne andavi sul monte e non c'era nessuno... fantastico!

E noi glielo abbiamo chiesto!  
Scopri anche questo sul video!



primo corso, che si chiama **Open Water**. Alla fine del percorso da allievi si diventa **Dive Master**. Poi inizia un percorso professionale molto impegnativo, che ti porta a diventare **istruttore** e a poter quindi brevettare altri allievi e portarli nel tuo mondo.

**Il tuo mondo che naturalmente è sotto il mare! Cosa rappresenta il mare per te?**

Libertà, amore per la natura e per ciò che ci circonda, desiderio di proteggerla e trasmettere questo senso di responsabilità per l'ambiente anche ai miei allievi.

**Cosa pensano i tuoi amici della "Zia Cri"?**

Penso di aver trasmesso abbastanza cose positive, ma sarebbe curioso chiederglielo!

**I nostri Capi e Capo Squadriglia portano in uscita Esploratori e Guide verso mille avventure... tu che sei la leader del tuo gruppo, ci insegni qualche trucco del mestiere?**

Trucchi in sé non ce ne sono! C'è tanta esperienza, bisogna conoscere i tuoi compagni e l'ambiente dove vai a fare l'uscita, con le sue meraviglie da scoprire ma anche i suoi **pericoli!** È molto importante **osservare** e imparare da chi ti insegna, mettendoci poi qualcosa di tuo.

Bisogna essere sicuri e autorevoli, il gruppo deve sentire che si può **fidare** di te e seguirti nella tua avventura.

**Perché le ragazze e i ragazzi dovrebbero avvicinarsi e vivere il mondo del mare?**

Il mondo marino è una cosa meravigliosa! Io, che lo vivo sott'acqua, trovo che ci siano cose inimmaginabili, con sfumature e colori che mai ti aspetteresti di trovare, creature dalle forme meravigliose! Ci sono così tante cose da ascoltare, anche in silenzio, e che ti lasciano senza fiato. Cerchiamo però di preservare questo mondo per il futuro!

Già **dai dieci anni** si possono fare le prime esperienze in mare con un professionista, ma anche in piscina ci si può divertire comunque, per cominciare! Letà per finire non esiste!

**Per finire la nostra intervista, ci racconti cosa è "Punto!"?**

**Punto!** *Diving & Friends* nasce da alcuni amici che volevano trasmettere la subacquea a più persone possibili ma non solo per organizzare immersioni come sport, ma per condividere queste stupende esperienze insieme e in amicizia, e lo facciamo con gioia da 12 anni!





# PENTECOSTE

## questa sconosciuta

È da poco terminato un periodo forte dell'anno liturgico, il **tempo di Quaresima**, che ci ha accompagnati e preparati al momento della Resurrezione, con la celebrazione della festa della Pasqua. I giorni del Triduo pasquale sono molto importanti e centrali per la vita di noi cristiani, ma c'è una festa altrettanto importante dopo la Pasqua che non viene così spesso nominata e celebrata. Sapete dirci qual è? **La Pentecoste!**

La Pentecoste per chi studia il greco πεντηκοστή [ἡμέρα], significa "cinquantesimo giorno" e si celebra l'effusione dello Spirito Santo, dono di Gesù, sugli Apostoli raccolti in preghiera, e quindi la nascita della Chiesa. Questa festa rappresenta un momento cardine, il culmine di un cammino che porta la Chiesa a ricevere il dono grande dello Spirito Santo.

Per noi la Pentecoste deve essere quell'occasione per rispondere al bisogno della Chiesa di testimoni attivi che aprano le porte "senza paura

all'azione dello Spirito Santo", che infonde la forza per annunciare la novità del Vangelo con audacia, a voce alta e in ogni tempo e luogo, anche controcorrente.

Dovremmo allora cercare di vivere il nostro "Estote Parati" anche per la celebrazione della Pentecoste e imparare a sperimentare nuovamente «il vento gagliardo e le lingue come di fuoco» (cf. At 2,2-3)

Con la Pentecoste ci viene donato un respiro d'amore, diventiamo la dimora in cui lo Spirito Santo decide di abitare.

**MA CHE POSTO RISERVIAMO NELLA NOSTRA VITA ALLO SPIRITO SANTO? CHE SPAZIO GLI CONCEDIAMO? SIAMO SEMPRE IN GRADO DI LASCIARCI INFIAMMARE E LASCIARCI ISPIRARE?**

Si parla spesso di Spirito di squadriglia, quante volte viene ripetuto durante le attività "ricordatevi di mantenere un alto Spirito di Squadriglia!" che poi non è altro che lo Spirito Scout: osservare la Promessa, la Legge e viverla attivamente durante le attività e nella vita di tutti i giorni, anche quando non indossiamo la nostra uniforme.

Papa Francesco, durante una catechesi in un'udienza del mercoledì, ha detto: "l'amicizia con Dio è la strada: Dio ci ama, ci vuole amici. L'amicizia con Dio ha la capacità di cambiare il cuore; è uno dei grandi doni dello Spirito Santo, la pietà, che ci rende capaci di riconoscere la paternità di Dio. Abbiamo un Padre tenero, affettuoso, che ci ama, che ci ha amato da sempre: quando se ne fa esperienza, il cuore si scioglie e cadono dubbi, paure, sensazione di indegnità. Nulla può opporsi a questo amore sull'incontro con il Signore. E questo ci ricorda un altro grande aiuto, il dono dello Spirito Santo, presente in noi, che ci istruisce, rende viva la Parola di Dio che leggiamo, suggerisce significati nuovi, apre porte che sembravano chiuse, indica sentieri di vita là dove sembrava ci fossero solo buio e confusione".

Spesso però siamo portati a pensare allo Spirito Santo solo come qualcosa che arrivando nella nostra vita la sconvolge, ci tocca con forza per scuoterci attraverso degli episodi straordinari e fuori controllo. In molti casi invece bisogna solo tendere l'orecchio per poter cogliere ciò che Egli ha da dirci; ce lo insegna l'episodio del profeta Elia riportato in 1Re 19,9-13:

Dio disse (ad Elia): «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

**E ALLORA BASTA COGLIERE LA GIOIA DI QUESTA PRESENZA E IMPARARE A DARNE TESTIMONIANZA, EVANGELIZZARE NELLE NOSTRE FAMIGLIE, A SCUOLA, TRA AMICI.**

**CHIEDIAMO DANZETTO ALLORA DI POTER "PRODIGARCI SENZA ALTRA RICOMPENSA" E TROVARE "LE OCCASIONI DI FARE UN PO' DI BENE OGNI GIORNO"!**

Durante l'ultimo Festival di Sanremo, Andrea De Filippi, nome d'arte Alfa, ha mandato un bel messaggio con la sua canzone "Vai", cantando queste parole:

*"Mi han detto che il mondo è troppo grande per pensare in piccolo, io voglio solo vivere sia piangere che ridere il cielo sarà il limite se stai via dalla strada e via dai guai tu non guardarti indietro mai e vai... Provo a inseguire il vento ma se va fuori rotta punterò al cielo aperto e vedo dove mi porta perché anche se non sai dove vai l'importante è solo che vai, che vai, che vai".*

**MA ORA VI STARETE CHIEDENDO "COME POSSO PERÒ LAVORARCI IN SQUADRIGLIA"?**

Si potrebbe giocare con l'orientamento, per andare e per lasciarci guidare dallo Spirito Santo. Se noi siamo dimora, potremmo provare a dare le coordinate dei 7 doni dello Spirito Santo ai/ alle nostri/e squadriglieri/e, oppure se non conosco questa strada verso i doni dello Spirito Santo potremmo provare a raggiungerli attraverso una marcia azimut, o ancora potremmo realizzare un percorso rettificato della strada fatta per raggiungere questi doni. Lasciamo spazio alla vostra fantasia per giocare con la vostra Squadriglia e vi auguriamo che durante il vostro cammino possiate cogliere i segni delle piccole lingue di fuoco.

Buona caccia!

Roberta, Cerbiatto Protettivo  
Mariapaola, Castoro Paziente





Come di nostra consuetudine nel mese di Dicembre ci siamo apprestati a vivere la tanto attesa **missione di Squadriglia**. Il capo Riparto, con largo anticipo, ci ha consegnato la lettera di Pre-Missione fornendoci tutte le informazioni necessarie per poterci preparare al meglio al suo svolgimento, questa missione ha messo in mostra le nostre abilità Scout nella missione di conoscenza del territorio della città di Palermo.

Il giorno della Missione la Squadriglia si è ritrovata presso la stazione ferroviaria nei pressi della sede dove il capo Riparto ha consegnato **la lettera di Missione chiamata "NoMa"**.

# Missione NoMa

"NoMa" sta per No Mafia infatti la missione era dedicata, in particolare, alla **ricerca di targhe in onore di grandi uomini che riuscirono a contrastare la mafia siciliana**, meglio conosciuta come "cosa nostra". Infatti durante la giornata ci siamo sposati in diversi luoghi della città, grazie all'aiuto della cartina topografica, per riscoprire i posti in cui erano situate delle targhe commemorative.

La missione prevedeva di realizzare delle vere e proprie inchieste relative a grandi uomini che contrastarono la criminalità organizzata il quale sono orgoglio per la nostra terra ed esempio per tutti i giovani. Inoltre grazie all'utilizzo dell'applicazione "NoMa" abbiamo riscoperto, passo dopo passo, la storia di questi valorosi eroi. Nello specifico abbiamo visitato: le targhe commemorative dedicate a Calogero Zucchetto, Giorgio Boris Giuliano, Cesare Terranova e Piersanti Mattarella ed infine l'Albero Falcone, che è considerato già da anni un simbolo dell'impegno sociale nella lotta alla mafia e del sostegno alla legalità, ogni anno qui, il 23 maggio, lunghi cortei di studenti, cittadini e associazioni, compresi gli scout, si radunano per



celebrare la Giornata della legalità, nella quale vengono commemorate le vittime di mafia ricordando in particolare gli attentati ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino del 1992.

Infine, a conclusione della giornata, aiutati dalla cicala abbiamo cantato tutti insieme la canzone "Pensa" emblema della lotta contro cosa nostra.

Concludendo, volevo citare una delle frasi più belle e celebri di Giovanni Falcone "gli uomini passano, le idee restano e continuano a camminare sulle gambe di altri uomini", la seguente frase ci ha guidato lungo la realizzazione di questa missione.

Buona Caccia

Davide Carollo



# MARE INSIDIOSO?

## Guida pronta!

### DAL QUADERNO DI CACCIA DI ESTER...

Finalmente!!! Sabato ad attività, la nostra Capo Riparto ci ha consegnato una lettera di Missione con destinazione...MARE!!!

Sono troppo entusiasta (a dir il vero lo siamo tutte...le mitiche Pantere), ho sempre desiderato esplorare una piccola zona di mare vicino al faro per conoscerne il fondale, la flora e la fauna... ma soprattutto seguire le tracce di qualche uccello acquatico e riuscire a trovarlo e osservarlo!

Sono certa che sarà un'esperienza magnifica e magari anche l'occasione perfetta per lavorare sulla specialità di Esploratore marino, visto che è da tanto che voglio prenderla... Abbiamo già diviso i posti d'azione e gli incarichi... io ovviamente sono l'Ambulanziera di Squadriglia, quindi mi devo organizzare aggiornando il mio taccuino, con i casi di intervento più probabili che possono succedere proprio al mare... quindi "avanti tutta", è ora di rimboccarsi le maniche della camicia e iniziare a pagaiare verso questa nuova avventura!!



### MEDUSA

La puntura di medusa provoca una reazione caratterizzata da un eritema, vescicole e bolle, dolore, bruciore, formicolio, prurito continuo.

- Allontanarsi con calma e uscire dall'acqua
- Sciacquare di continuo la puntura con acqua di mare, così da diluire le tossine non ancora penetrate nella pelle. Evitare l'acqua dolce perché potrebbe fare rompere le cnidocisti (i "fili" che contengono il veleno) rimaste sulla pelle e aumentare quindi il dolore
- Con delicatezza, pulire la pelle dai filamenti residui con una tessera di plastica rigida o il retro, non affilato, del coltellino
- Strofinare/grattare la parte colpita
- Toccare occhi e bocca
- Esporre la parte colpita al sole
- Applicare prodotti generici o "rimedi della nonna", come ammoniaca, urina, limone, alcol... rischiano di peggiorare l'infiammazione



### TRACINA

La puntura di tracina si manifesta con un piccolo pizzicore che aumenta sempre di più in base a quanto veleno è stato trasmesso (pesce grande = tanto veleno). La parte colpita, di solito il piede, si arrossa e si gonfia e l'infiammazione può espandersi a tutta la gamba ed essere molto dolorosa.

- Scaldare la puntura. Se possibile, immergere il piede nell'acqua piuttosto calda (senza esagerare). Se il piede non sanguina anche la sabbia al sole è un'ottima alternativa.
- Togliere con delicatezza eventuali frammenti di spine
- Applicare ghiaccio, acqua fredda, ammoniaca, alcol, urina o aceto

### COLPO DI SOLE

L'insolazione è una conseguenza di un'esposizione del corpo diretta e prolungata ai raggi del sole. Sintomi: mal di testa, vertigini o perdite di coscienza, e ovviamente anche ustioni.

- Prevenire: usare sempre una protezione solare e non stare troppo tempo al sole.
- Spostarsi in un luogo fresco e all'ombra
- Bere acqua a temperatura ambiente
- Trattare le scottature con creme adatte
- Rifugiarsi sotto un ombrellone non basta perché i raggi filtrano e la temperatura è comunque elevata: si rischia anche un colpo di calore!



### COLPO DI CALORE

È un malessere dovuto al caldo e all'umidità. L'organismo assorbe troppo calore e si alza la temperatura.

Sintomi: debolezza, febbre, bassa pressione, nausea, crampi, vertigini, sete intensa, perdita di lucidità e disorientamento.

- Portare subito la persona in un ambiente fresco e ben arieggiato
- Bere dell'acqua a temperatura ambiente
- Raffreddare il corpo tamponando con teli umidi i polsi, il collo, l'inguine, le ascelle e le tempie
- Se la persona è svenuta, farla sdraiare con le gambe leggermente sollevate e la testa bassa
- Dare ghiaccio o bevande molto fredde alla persona

### IN TUTTI I CASI

- Se i sintomi o le reazioni durano molto o sono violente, oppure se non siamo sicure, chiamare il NUE (112)
- Se ci sono altre persone vicine, chiedere se c'è un medico che possa consigliarci o intervenire
- Anche se per le cose piccole, informare la Capo Riparto e rassicurarla che abbiamo risolto
- Mai sottovalutare il rischio perché "tanto poi ti passa"
- Non fare cose di cui non siamo sicure
- Non farsi prendere dal panico, restare sempre tranquille

Buona Caccia!

Cecilia Braga  
Ermellino Caparbio



# A VELE



# SPIEGATE!

**Buona Rotta!**

Siamo la Squadriglia Narvali, del Riparto Nautico San Giorgio di Genova. A febbraio abbiamo fatto un'uscita in barca e abbiamo realizzato un piccolo documentario sulla navigazione a vela.

La barca su cui siamo andati, accompagnati da Simone e Claudio, è un cabinato d'altura. Quindi non è una "deriva" come i "420" su cui andiamo di solito, che sono piccole e sono tutte aperte. Questa imbarcazione è molto più grande, perché ha degli spazi interni per vivere e cucinare ed è attrezzata per fare dei lunghi viaggi anche molto lontani dalla costa e con vento e mare intensi! Ma non è stato il nostro caso, perché noi abbiamo navigato a poche miglia dalla costa partendo dal porto di Genova e abbiamo fatto delle rotte triangolari fino al largo di Bogliasco.

Abbiamo provato tutte le andature e le manovre tipiche che si fanno in barca a vela, come ci ha insegnato Greta alla Lega Navale, ma stavolta, con le vele così grandi, abbiamo dovuto imparare a usare i winch, che sono dei verricelli con cui facciamo molta più forza che a mano!

È stata un'uscita molto emozionante perché era la prima volta che andavamo su una barca d'altura ed è stato bellissimo manovrare da soli, come un vero equipaggio! Infatti i Capi c'erano ma ci hanno lasciato sempre fare da soli, tranne quando abbiamo pranzato che hanno portato un po' loro la barca per darci il cambio. Speriamo di uscire di nuovo molto presto!

**Buona Rotta!**

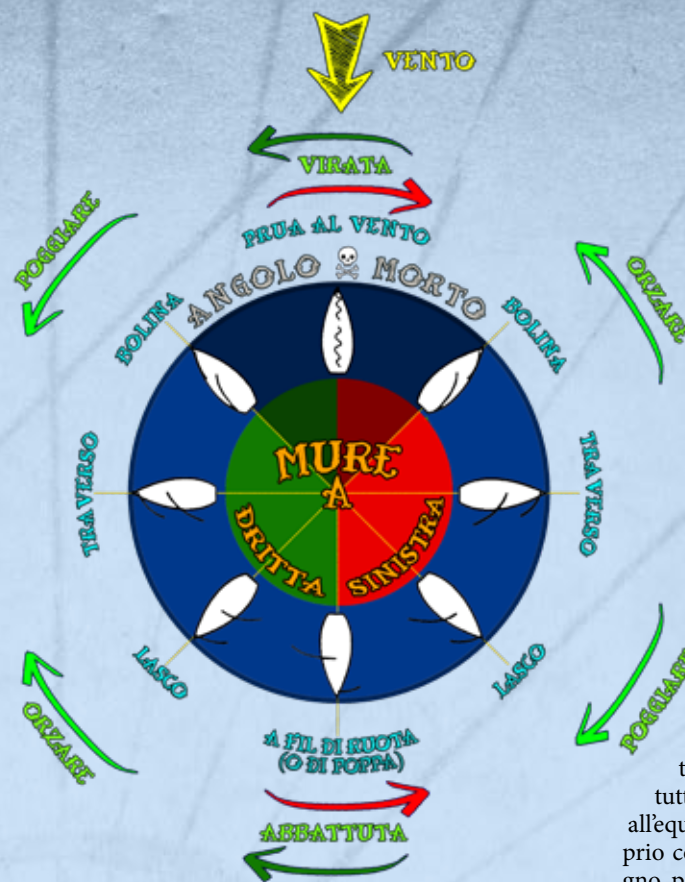
Jacopo, Fra, Diego, Giuse, Filo e Tarci

Guardate il nostro video qui!



“  
Un vento poi soffierà  
dentro le nostre vele.  
Qual è la rotta giusta,  
solo il Signore lo sa!”

**A. Branduardi**  
La Tempesta



perché il boma si sposta violentemente e può fare danni alla barca e all'equipaggio!).

Qualunque sia l'andatura però, la cosa importante è che le manovre vanno fatte rapidamente ma con calma e ordine e tutti **insieme!** Il timoniere dà i comandi all'equipaggio e tutti stanno pronti a fare il proprio compito e poi aiutare gli altri, se c'è bisogno, proprio come fa una Squadriglia in gamba che vuole... prendere il largo!

Pronti a virare? Pronti!

**F**acile! La barca a vela viene "spinta" dal vento e così può andare avanti... ma se il vento soffia nella direzione sbagliata? Scegliamo un altro giorno? Ma certo che no! La cosa più bella delle barche a vela è che, grazie alla forma delle vele e alla **deriva** che sta sott'acqua, possono risalire il vento e andare dove vogliono! Certo, non possiamo sempre andare dritti... infatti, se andiamo con la prua al vento la barca si ferma, ed ecco perché si dice **angolo morto**. Per risalire controvento dobbiamo tenere un'andatura di bolina con le vele ben cazzate (cazzare = tirare in linguaggio marinaresco), e procedere a zig zag, che si dice **bordeggiare**. Tra un bordo e l'altro dovremo spostare le vele da una mura (lato su cui soffia il vento) all'altra, passando con la prua in mezzo al vento. Questa manovra si chiama **virata**. Ci sono tante altre andature e manovre che incontriamo via via che **poggiamo**, e le nostre scotte saranno sempre più lasciate, fino ad arrivare all'**abbattuta**, che è come la virata ma col vento in poppa (molta gente la chiama strambata, ma è meno corretto perché questo nome indica che la barca, di poppa, cambia mure senza controllo: è pericoloso



Buona Rotta!

**Simone Travali**  
Castoro Ambizioso



# La voce delle Guide grida:

# "ALWAYS WELCOME!"



Sara del Roma 12 ha apprezzato in particolare la giornata vissuta a Ostia: "È stato molto commovente vedere come, anche con un mare abbastanza mosso, si siano emozionate e divertite, sempre con il sorriso stampato sul volto".

Alice invece ci racconta di una serata passata insieme: "È stato un momento magico, tra l'entusiasmo del momento in cui si realizzava di conoscere lo stesso ban in una lingua diversa, alla curiosità di scoprirne di nuovi mai sentiti prima".

Da Bologna ci arriva la testimonianza di Barbara: "Era il giorno del mio compleanno. Mi hanno raccontato in inglese una favola di una principessa che nel giorno del suo compleanno era stata catturata, allora mi hanno presa e tutte insieme mi hanno lanciata in aria 13 volte quanti i miei anni". Non poteva mancare di certo un po' di cucina italiana in questa avventura. Caterina ci ha raccontato il momento della creazione dei tortellini e passatelli. Anche nella tappa fiorentina non è mancato il cibo tipico toscano!

**D**opo questo inverno quasi mite, vediamo finalmente la primavera affacciarsi alle porte, con i primi fiori pronti a coprire i nostri prati! L'estate sta arrivando... e così proviamo a fare un tuffo nel passato... fino alla scorsa estate... pronte??

Siamo precisamente al 5 luglio 2023 giorno in cui **27 ragazze, Guide e Capo, ucraine, provenienti dalla città di Leopoli, sono arrivate a Roma** per vivere una grande avventura! Sarà per loro un campo speciale che nei giorni seguenti ha toccato anche le città di **Firenze, Bologna, Treviso fino ad arrivare a Venezia**. Diamo la parola a chi ha avuto la fortuna di accoglierle in questo giro per l'Italia!

L'ultima sosta delle nostre sorelle ucraine è stato il Veneto, nella verde città di Treviso, che hanno potuto conoscere tramite un fotochallenge. Le avventure, dopo aver toccato la base di Borgo Furo, si sono trasferite nella magnifica Venezia alla scoperta delle calli e dei segreti della città galleggiante.

"Abbiamo dovuto aiutare il mercante veneziano Marco Polo a recuperare alcuni dei preziosi beni, affondati insieme ad una delle sue navi. Abbiamo localizzato il relitto maledetto, che si trovava in mezzo a Punta della Dogana e Piazza San Marco... proprio nel centro di Canal Grande!"

I termini più ricorrenti nei racconti di chi ha potuto accogliere le ragazze ucraine sono stati:

## ACCOGUENZA

di chi ha la nostra stessa passione per lo scautismo

## SPONTANITÀ

che è stato lo spirito che ha guidato tutte

## SORRISO

che fino all'ultimo secondo non ha lasciato i volti

Questa esperienza è stata fondamentale per dare un volto, reale e concreto, a parte di quel popolo di cui tutti noi sentiamo continuamente parlare solo per tristi vicende e che sarà, come ci ricorda il motto che le ha accompagnate in questa grande avventura, **"ALWAYS WELCOME"!!!**

Pattuglia Europa

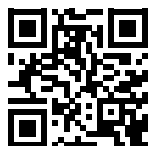




# PLASTIC FREE UN'ONDA DI CAMBIAMENTO CONTRO LA PLASTICA

Per approfondimenti  
visita il sito

PLASTICFREE



La plastica ha rivoluzionato la nostra vita quotidiana, ma il suo impiego sfrenato si è trasformato in un'emergenza ambientale. È proprio in questo contesto che nascono movimenti come Plastic Free, associazioni che combattono l'inquinamento da plastica e promuovono un futuro più sostenibile.

Nata nel 2019, Plastic Free è un'associazione di volontariato che si pone come obiettivo la lotta all'inquinamento da plastica monouso.

La plastica monouso, quella che utilizziamo e poi buttiamo via subito, è un enorme problema ambientale. Milioni di tonnellate di plastica finiscono ogni anno nei mari, creando isole di rifiuti tossici. La plastica inquina i nostri oceani, minaccia la fauna marina e entra nella catena alimentare, con rischi potenziali anche per la nostra salute.

L'associazione organizza giornate di pulizia del territorio, chiamate "Walk & Clean", dove i volontari raccolgono rifiuti abbandonati.

Ridurre il proprio consumo di plastica è un'azione concreta che ognuno di noi può mettere in pratica. Scegliere alternative ecosostenibili nella spesa, evitare i prodotti monouso e privilegiare il riutilizzo sono solo alcuni passi verso uno stile di vita più responsabile.



SQ. PANTERE

## SALVIAMO IL MARE

2024

1 FEBBRAIO



Il 28 Gennaio 2024 il Riparto Stella Polare del Ficarazzi 1 si è recato alla Bandita insieme all'associazione Plastic Free per raccogliere i rifiuti presenti sulla spiaggia. È stata una bella esperienza che ci ha formate e ci ha dato l'occasione di dare il nostro contributo per pulire la nostra città. Quella mattina al porticciolo erano presenti 160 volontari che hanno raccolto circa 3 tonnellate di rifiuti.



Come scout ci sta molto a cuore salvare l'ambiente perché, come ci ha insegnato B.P. "lascia il mondo migliore di come l'hai trovato". Speriamo che Palermo possa diventare in futuro una città migliore e più valorizzata dai suoi stessi cittadini. Fortunatamente il numero di volontari che dedicano il loro tempo a giornate di questo tipo è in crescita e questo ci dà delle speranze positive per la Palermo del domani.

Buona Caccia!

Sq. Pantere  
Riparto Stella Polare - Ficarazzi 1



# STAR MORSE SPADE LASER PER

## OCCORRENTE PER DUE SPADE DI SEGNALAZIONE

- ➔ 1 Filo di Luci o striscia LED di colore Bianco Freddo da 4,5 Volt o da 9 Volt;
- ➔ 1 Filo di luci o striscia LED di colore Rosso da 4,5 Volt o da 9 Volt;
- ➔ 2 Pacchi Batteria (in base al Voltaggio scelto);
- ➔ Pile
- ➔ 2 Pulsanti a rilascio
- ➔ 2 Tubi in PVC trasparenti lunghi almeno 1 metro e 25mm di diametro;
- ➔ 2 Tubi in PVC (tipo canalina elettrica) da 15 cm e 25mm di diametro;
- ➔ 2 giunti in PVC per unire le due tipologie di tubo;
- ➔ 1 Foglio di plastica da imballaggio (opzionale);
- ➔ Forbici e nastro isolante

**D**al combattimento alla comunicazione, dalla distruzione alla costruzione di messaggi... può una spada laser essere usata per segnalare di notte?

**EBBENE SÌ! SEGNALARE IN NOTTURNA NON È MAI STATO COSÌ... SPAZIALE!**

Se vuoi anche tu costruire spade laser di segnalazione per poter comunicare a lunga distanza con la tua Squadriglia, o se vuoi sfidare le altre squadriglie in un'Avventura stellare, questo è l'articolo che fa per te!

## PICCOLI APPUNTI

- ➔ Se non riesci a trovare il tubo in PVC trasparente rigido, puoi utilizzare un tubo trasparente morbido e inserire all'interno una bacchetta di legno
- ➔ Se non trovi strisce led di colore rosso, va bene qualsiasi altro colore, purché sia ben distinguibile dal bianco
- ➔ Per l'impugnatura, qui mostreremo un'alternativa, ma puoi ingegnarti con i materiali che hai a disposizione e che riesci a reperire

CONTINUA DA P. 13

E' un bel pomeriggio soleggiato e Francesco, diretto a riunione di Riparto, ripensa al suo Hike di Prima Classe...



**MISSIONE**  
Qui di seguito troverai le informazioni per vivere al meglio il tuo Hike. Buona caccia!  
-costruisci un rifugio  
-fai uno schizzo panoramico  
-divertiti!



Certo che è stata proprio una gran bell'avventura!

Ehi Francesco Aspettami!

Ciao Giulia, Scusa ero assorto nei miei pensieri! Ripensavo all'hike di prima classe alla base Brownsea



Tranquillo! Sai che il prossimo fine settimana faremo proprio l'un'uscita di Alta Squadriglia? Dici che mi piacerà come posto?



Ti piacerà tantissimo! non voglio dirti nulla altrimenti rischio di rovinarti la sorpresa...ma avrai tantissimo da vedere!

Non vedo l'ora! Grazie per non aver spoilerato nulla!



# IL PRIMO SOLE

## (IL DELFINO E LA COLOMBA)

RE LA SOL RE SI-  
Quando il primo sole in alto si levò  
SOL MI- LA RE  
vide uno spettacolo e si innamorò;  
LA SOL RE SI-  
questa nostra Terra vista da lassù,  
SOL  
sembra un mare verde  
MI LA  
con un mare blu vicino.

RIT.  
RE LA RE SOL RE  
Che paradiso che è, voglio che viva, che viva,  
MI- LA  
che tutto passi e tutto torni;  
RE LA RE  
che paradiso che è qui,  
SOL RE LA RE  
voglio che viva, che viva per sempre così (2v).

(coro 1) Il delfino un giorno disse "Tu chi sei?"

(coro 2) "Sono una colomba e so volare sai"

(coro 1) "Ed allora dimmi, cosa vedi tu?"

(coro 2) "Vedo un mare verde  
(insieme) con un mare blu vicino".

Questo canto di Amedeo Minghi e Wilma Goich è contenuto nell'album Homeide (1974), favola in musica che narra la storia del genere umano (come indica il titolo "latinizzato" dell'opera), dai primordi fino ad un futuristico 3023. In modo spiritoso e originale, l'album ripercorre le varie fasi storiche dell'umanità e ci mostra la responsabilità che abbiamo di proteggere la nostra terra!

Il delfino e la colomba ci ricordano che ogni cosa che ci viene donata è già un dono per noi sin dall'eternità. Nulla è scontato e, se sapremo osservare bene, potremo riconoscere lo straordinario nell'ordinario: il sole che sorge al mattino, Dio lo fa sorgere per noi!

Cecilia BRAGA, Ermellino Caparbio  
e le Guide dell'Alta Squadriglia Aironi, Comacchio 1



Canto  
Il primo sole



# L'Acqua, la Terra, il cielo

RE SI- SOL LA  
In principio la terra Dio creò,  
RE SI- SOL LA  
con i monti i prati e i suoi color  
FA#- SI-  
e il profumo dei suoi fior  
SOL LA RE  
che ogni giorno io rivedo intorno a me  
SI- SOL LA  
che osservo la terra respirar  
RE SI- SOL LA  
attraverso le piante e gli animal  
FA#- SI-  
che conoscere io dovrò  
SOL LA RE  
per sentirmi di esser parte almeno un po'.

RIT.  
SI- FA#- SOL RE  
Questa avventura, queste scoperte  
SOL RE LA  
le voglio viver con Te  
SI- FA#- SOL RE  
Guarda che incanto è questa natura  
SOL RE LA  
e noi siamo parte di lei.

Le mia mani in te immergerò  
fresca acqua che mentre corri via  
fra i sassi del ruscello  
una canzone lieve fai sentire  
oh pioggia che scrosci fra le fronde  
e tu mare che infrangi le tue onde  
sugli scogli e sulla spiaggia  
e orizzonti e lunghi viaggi fai sognar.  
RIT.

Guarda il cielo che colori ha!  
È un gabbiano che in alto vola già  
quasi per mostrare che  
ha imparato a viver la sua libertà  
che anch'io a tutti canterò  
se nei giorni farfalla diverrò  
e anche te inviterò  
a puntare il tuo dito verso il sol.  
RIT.



Canto  
L'Acqua,  
la Terra,  
il Cielo







E' stata un'uscita incredibile, non vedo l'ora di poter vivere esperienze simili a questa ancora, ancora e ancora!

**FINE**  
*Quella*  
*Scout d'Europa*  
*attento*

## COSTRUZIONE



Prendi uno dei tubi grigi da 15 cm in PVC e realizza un foro, a circa 5 cm dall'estremità, che servirà per alloggiare il pulsante. In questo esempio abbiamo utilizzato un pulsante tondo, ma i pulsanti possono essere di varie forme e colori.



Dopo aver ritagliato una striscia di plastica da Imballaggio, stendi al suo interno il filo di luci LED e arrotola la plastica intorno al filo. Questo passaggio non è essenziale, ma l'utilizzo della plastica da imballaggio concederà un effetto luminescente al momento dell'accensione.. come una vera spada laser!

# SEGNALARE



Dopo aver controllato che il pulsante alloggi correttamente nel foro creato, inserisci la parte iniziale del filo di luci all'interno del tubo, sezionando un cavo e collegando il pulsante.



Ora, inserisci il filo di luci LED, circondato dalla plastica di imballaggio o meno, all'interno del tubo trasparente.



Assicurati del corretto funzionamento del pulsante e Inserisci quest'ultimo nel foro. Se il foro dovesse risultare troppo largo, puoi usare della colla a caldo per riempire il vuoto.



Chiudi l'estremità superiore del tubo trasparente con del nastro isolante, bloccando così anche il filo di luci.



Copri anche il manico con del nastro isolante, e fissa il pacco di batterie delle luci un po' più in alto rispetto al pulsante.



Utilizza il giunto in PVC per unire il tubo trasparente con il tubo grigio dove hai creato il tuo pulsante.

Ripeti le precedenti operazioni per la seconda spada laser. Et...voilà, le tue spade laser sono pronte!

## ORA È TEMPO DI SEGNALARE...MA COME?

Per segnalare un punto dovete accendere la spada bianca, mentre per segnalare una linea si dovrà accendere l'altra spada. Quindi, diversamente dalle segnalazioni a cui siete abituate normalmente, non sarà la lunghezza della trasmissione luminosa, ma il colore, a determinare se si sta segnalando un punto o una linea.

Insomma... un gioco da ragazze!!!

Adesso impugnate le vostre spade... Pronte per Segnalazioni stellari??

Buona Caccia!

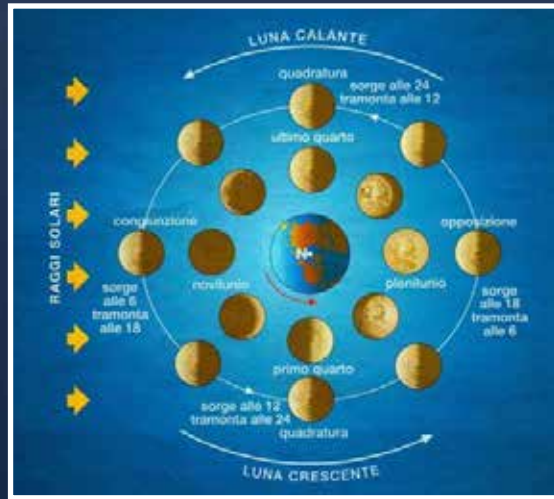
**Biancamaria Bonucci**  
*Gliride Solare*

Si ringrazia la Pattuglia Nazionale Tecnica Esploratori per le foto.





# QUANDO LA LUNA È VISIBILE PUÒ ESSERCI D'AIUTO PER ORIENTARCI!



**È** possibile orientarsi con la luna? La risposta è sì. Anche la luna come il sole, rispetto al nostro punto di vista, assume diverse posizioni nell'arco del giorno e della notte. Dobbiamo sapere che anche la luna sorge e tramonta ma, a differenza del sole, lo fa in orari, giorni e punti del cielo differenti. Prima di vedere come usare la luna per trovare il nord, dobbiamo capire le fasi lunari.

Come puoi vedere nell'immagine di seguito e a seconda della posizione in cui si trova rispetto alla Terra ed al sole la luna ci appare in fasi diverse, inoltre sorgerà e tramonterà ad orari differenti a seconda della fase in cui si trova ma sarà sempre visibile in cielo per 12 ore, per esempio, la luna piena sorgerà sempre alle 18 per tramontare alle 6. Il ciclo completo delle fasi lunari tra due lune nuove dura 28 giorni e corrisponde al tempo che la luna impiega a ruotare (moto di rivoluzione) intorno alla Terra.

Per orientarci con la luna, come prima cosa, dobbiamo sapere se abbiamo davanti una luna crescente o calante. Per fare ciò, si può usare un semplice trucco con la parola DOC:

➔ **SE LA LUNA SEMBRA UNA D, QUINDI HA LA GOBBA A DESTRA SARÀ IN FASE CRESCENTE**

➔ **LA LUNA SOMIGLIA AD UNA O SARÀ QUINDI AL PLENILUNIO**  
 ➔ **SE INVECE HA LA GOBBA A SINISTRA E QUINDI RICORDA UNA C SARÀ IN FASE CALANTE**



A questo punto ci manca solo lo strumento giusto per riuscire a trovare i quattro punti cardinali solo con la luna: è arrivato il momento di costruire un orientatore lunare! Uno strumento che ci permette di conoscere il punto cardinale in cui si presenta la luna a seconda dell'ora del giorno e della fase lunare in cui si trova.

Potete costruire questo strumento utilizzando le istruzioni che trovate nel qr code.

1. Fotocopia l'ORIENTATORE LUNARE su un foglio A4 oppure ritaglialo direttamente.
2. Incollalo su un cartoncino per dargli più solidità.
3. Ritaglia i due dischi e sovrapponili.
4. Uniscili insieme con un fermacampioni.

Da ritagliare per creare la finestra di lettura



L'orientatore lunare è composto da due dischi sovrapposti, nella parte più esterna possiamo leggere le ore del giorno divise per ore notturne e diurne (poiché è possibile vedere la luna anche di giorno), mentre nel disco superiore che ruota abbiamo le fasi lunari ed una finestra che lascia intravedere i punti cardinali corrispondenti.

## PER UTILIZZARE L'ORIENTATORE SOLARE:

1. Posiziona la finestra dell'orientatore in corrispondenza dell'ora (arrotonda all'orario più vicino rispetto a quello riportato sull'orientatore lunare);

2. Guarda la luna e capisci in quale fase si trova (se non è esattamente uguale a quella dell'orientatore anche qui arrotonda: per esempio se quasi piena considerala piena, se poco più di un quarto considera un quarto, se si vede un piccolo spicchio considera luna nuova);

3. Il punto cardinale che leggi nel cerchio corrisponde alla fase lunare, sarà, approssimativamente, quello in cui si trova la luna in quel momento!

Buona Caccia!

Mirko Tavani  
Leone Saggio

Rieti 1





**È** tempo di issare di nuovo le vele! L'estate è il tempo migliore per fare attività in acqua e una Squadriglia nautica non può lasciarsi sfuggire un'occasione del genere. L'attività nautica è un'occasione perfetta per mettere in pratica tutte le tecniche che abbiamo appreso durante l'anno: in barca si devono conoscere e saper utilizzare tanti dei nodi che usiamo anche in pionieristica, ci si può esercitare con la topografia per tracciare la rotta e raggiungere la mèta, si può fare una segnalazione con chi si trova a riva o con un'altra imbarcazione, si può ammirare la natura da un punto di vista insolito e bellissimo, ci si può fermare la sera ad osservare le stelle senza alberi che comprano la visuale... e si può persino curare la spiritualità e passare qualche prova di sentiero bianco.

### NON CI CREDETE?

Se quest'estate avrete la fortuna di trovarvi in barca durante un'attività di Squadriglia, o al campo estivo, vi consiglio di fare un esperimento: mentre siete in mare aperto, lontani da ostacoli o altre imbarcazioni, prendete l'azimut del punto che volete raggiungere (deve essere ben visibile) e provate ad avvicinarvi guardando solo l'ago della bussola; poi fate lo stesso tentativo con il timoniere che guarda fissa la mèta... Noterete che c'è una grande differenza. Ogni Esploratore può fare lo stesso esercizio da solo con una canoa o un kayak.



Tornati a riva, potete fare poi un nuovo esperimento: ormeggiate la barca ed esercitatevi con la manovra uomo in mare: vedete se il salvataggio è più semplice quando il malcapitato si agita per la paura oppure quando è calmo perché si fida del soccorritore.

A questo punto potete fermarvi a riflettere. Vi consiglio di leggere il brano di Pietro che cammina sulle acque (Matteo 14,22-33) e provare a rispondere a queste domande:

- ➔ Immaginando la nostra Squadriglia come una barca, quali sono le onde che ci agitano e i venti che ci soffiano contro? In altre parole, Quali difficoltà stiamo vivendo?
- ➔ I discepoli vedono Gesù in mare, ma lo scambiano per un fantasma e hanno paura. Crediamo veramente che Dio vuole il nostro bene? Quali sono i timori che ci impediscono di andargli incontro con fiducia?
- ➔ Pietro, nel cuore della tempesta, ha il coraggio di scendere dalla barca e di camminare incontro a Gesù; ma poi la paura prende il sopravvento e inizia ad affondare. Quanto sappiamo affidarci al Signore, soprattutto nei momenti di difficoltà?
- ➔ Gesù sale sulla barca con Pietro e i discepoli gli dicono: "Davvero tu sei il Figlio di Dio?". Chi è Gesù per noi? Quali miracoli ha fatto o può fare per noi e per la nostra Squadriglia?



Dal Vangelo scopriamo che Gesù sa andare in barca (leggi Matteo 9,1) e spesso la usa per spostarsi con i suoi discepoli (Luca 8,22) o anche per parlare alle folle che lo ascoltano dalla riva (Marco 4,1). Buona parte dei suoi discepoli sono pescatori esperti (Matteo 4,18-22), ma devono imparare a chiedere aiuto al Signore quando non riescono a pescare niente (Giovanni 21,3-11) o quando, mentre il mare è in tempesta, sentono di essere perduti (Matteo 8,23-27). È celebre l'episodio di Gesù che cammina sulle acque (Giovanni 6,15-21), ma forse non tutti sanno che anche san Pietro ha fatto la stessa esperienza... e anche noi possiamo fare qualcosa di simile!

Quest'estate vi auguro di percorrere una Buona Rotta... con la prua sempre rivolta verso il Signore Gesù!

**Silvio Lo Prete**  
*Lontra Sapiente*

# IN BARCA CON *Gesù*

# ...PER NON AFFOGARE NELLA PAURA!







Scout d'Europa  
FSE

# LA NOSTRA CASA NELLA NATURA

**C**'è un luogo bello, un luogo accogliente al centro d'Italia, alle pendici dei Monti Cimini che tutti noi siamo ormai abituati a chiamare casa: è base **Brownsea**.

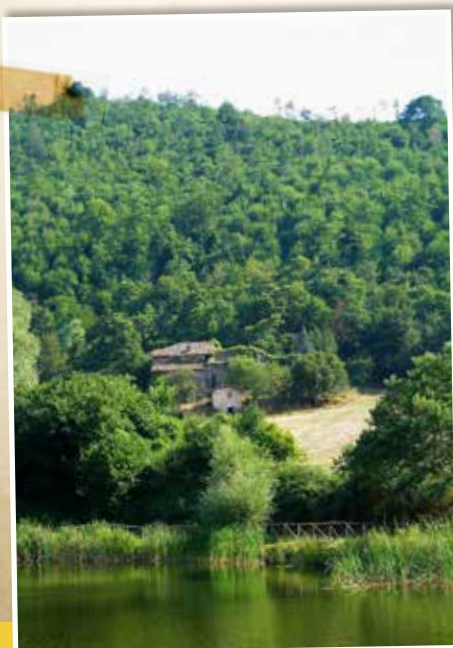
Ma non è sempre stato così. Venticinque anni fa l'associazione era ancora alla ricerca di un terreno che avesse le caratteristiche per poter far vivere la vera avventura dello scautismo.

E così nella seconda metà degli anni novanta furono visitati quasi 300 posti prima che un po' di fortuna, che noi preferiamo chiamare Provvidenza, ci facesse arrivare in località il Pianaccio nei pressi di Soriano del Cimino. E fu amore a prima vista: il laghetto, le piccole e grandi praterie, le zone ombreggiate aprirono il cuore di quei capi che per primi vi posarono occhi e piedi cosicché, in un bel pomeriggio d'autunno del 1998, i Commissari Nazionali alla branche passeggiando in mezzo a castagni roverelle e



corbezzoli condivisero il sogno della possibilità concreta di trasformare un fazzoletto di terra in un luogo in cui montare tende, accendere fuochi e rincorrersi nel grande gioco dello scautismo.

Nel **dicembre 1999** dopo una lunga trattativa l'Associazione comprò il terreno non senza una certa apprensione: per l'impegno economico che l'acquisto comportava ma anche per l'impegno che ci si assumeva per trasformare il terreno in una base scout. Il terreno non era infatti immediatamente utilizzabile: occorreva ristrutturare le due costruzioni, scavare un pozzo per l'acqua, costruire bagni e fare tutto quello che serviva a che ogni ragazzo, che vi avesse passato qualche giorno, potesse portare a casa una chiara immagine di scautismo vissuto.



Alcuni lavori (le opere infrastrutturali e in muratura) furono affidate ad una impresa sotto la supervisione di professionisti del settore che avessero anche la sensibilità di chi ha vissuto lo scautismo ma tantissime opere furono realizzate da Capo e Capi, Clan e Fuochi che gratuitamente misero a servizio il loro tempo e le loro competenze perché il sogno si realizzasse.

E allora ci fu chi si occupò dalla progettazione dell'impianto elettrico, chi - organizzando un campo-cantiere in una fredda primavera - della progettazione e realizzazione del primo issabandiera; chi in un Campo di Pasqua di Servizio dell'altare centrale e della pulizia del bosco per aprire gli spazi in cui oggi campeggiamo, chi della trasformazione di un piccolo manufatto nella cappella della Annunciazione.

E così l'impresa ebbe successo e nel 2000 la base accolse per la prima volta l'Assemblea dei capi della Associazione e continua oggi ad ospitare non solo l'Assemblea ma i campi estivi, i voli estivi e le vacanze di branco e i Campi scuola ... con il suo laghetto sorridente, la sua ombra accogliente i suoi spazi larghi di avventura.

Buona Caccia!

**Paolo Bramini**  
*Pantera Ribelle*



**PADRE IVAN**



Tante capo, tanti capi, ragazze e ragazzi hanno contribuito a trasformare un terreno in casa ... difficile ricordarli tutti, uno però lo voglio ricordare a te che leggi e che forse non ha avuto il privilegio di conoscere. Si tratta di P.Ivan Žužek, che dopo essere stato assistente Nazionale delle Coccinelle e Assistente Generale della Associazione ha animato questa trasformazione.

E non solo con le parole! Presente in tutti i campi cantiere della prima ora si recava successivamente, anche da solo, alla base per cercare la bellezza e 'liberarla'. E così passava le giornate a ripulire dai rovi sentieri e massi perché chi vi posasse gli occhi potesse esserne ristorato. Ha amato tanto quel luogo da 'sceglierlo' il 31 gennaio di 20 anni fa, come partenza per la casa del Padre. Al centro della base, sotto una quercia, c'è una pietra piatta, grande sulla quale spesso chi arriva posa lo zaino, accanto ad essa un'icona della Annunciazione ci ricorda che da lì Padre Ivan è partito, in punta di piedi, come suo solito.



# SCOPRIAMO LA BASE BROWNSEA

NELLA CARTINA È RIPORTATA  
LA MAPPA DELLA BASE  
BROWNSEA

SE VUOI INDIVIDUARE DOVE SONO  
STATE SCATTATE LE CINQUE  
FOTO, DEVI CALCOLARE I  
SEGUENTI AZIMUTH A PARTIRE  
DAL TRIANGOLO VERDE ▲  
IN ALTO CHE RAPPRESENTA  
L'INGRESSO ALLA BASE. CE LA FARAI?



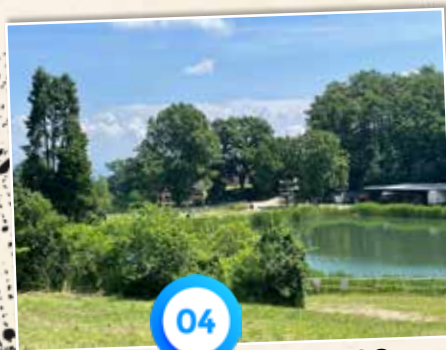
01  
194° 451 m

02

198°  
587 m



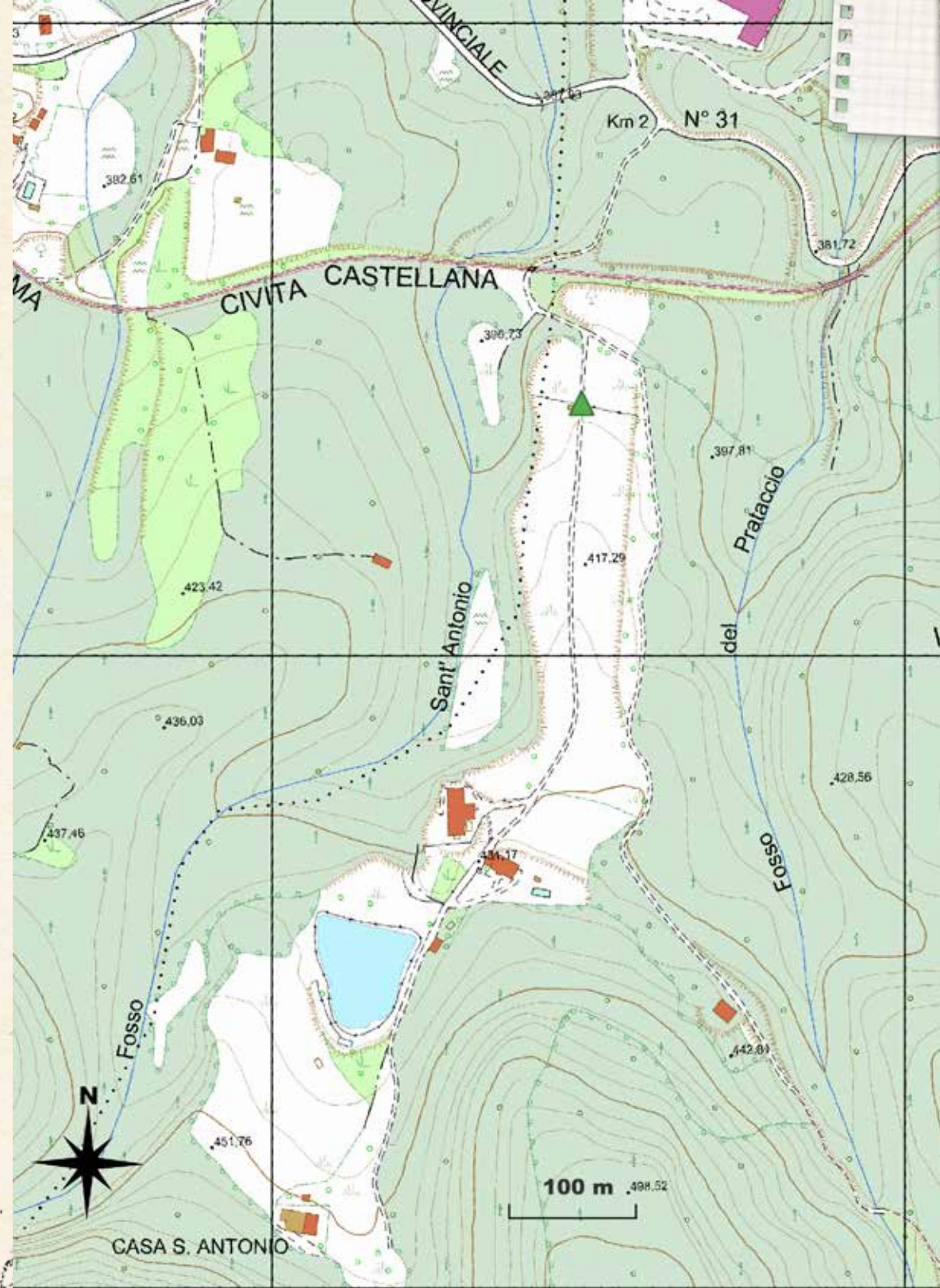
03  
205° 502 m



04  
202° 433 m



05  
206° 518 m







# TRA TERRA E ACQUA

## Sulle TRACCE dell'avventura



Innanzitutto, fate attenzione alla **logistica**. Per prima cosa, trovate il luogo adatto e scegliete se attraverserete un lago o scenderete un fiume. Se state pensando di provare a risalire controcorrente, sappiate che non è un'impresa semplice: una zattera di bidoni è pesante, quindi è meglio pensare di seguire la corrente.

Trovato lo specchio d'acqua, individuate un punto di partenza per costruire la zattera e metterla in acqua facilmente, e un punto di arrivo per metterla in secca e smontarla. Controllate che nel vostro percorso non ci siano pericoli né ostacoli come chiuse, ponti bassi o secche, che vi impediranno di navigare per tutto il percorso.

Successivamente, si deve trovare tutto il **materiale** necessario e progettare la struttura della zattera. Quella che descriverò ora è facile da governare, stabile, abbastanza veloce e in grado di trasportare una Squadriglia di cinque-sei Guide.

**L**o scoutismo è un'avventura indescrivibile: le notti vissute in tenda, i sentieri percorsi con la cartina in mano, i nodi fatti per costruire il vostro angolo di Squadriglia, le serate davanti al fuoco a cantare e molte altre imprese sono esperienze che non dimenticherete mai.

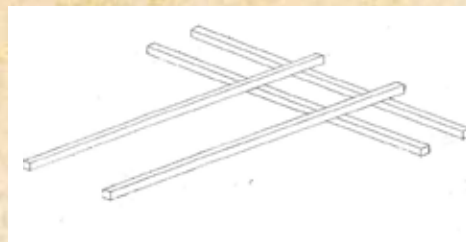
**E le attività nautiche?** Ce le dimentichiamo? Si possono vivere bellissime avventure, anche sull'acqua, che sia il mare, un lago o un fiume!

**SIETE UNA SQUADRIGLIA DI GUIDE CHE HA VOGLIA DI METTERSI IN GIOCO E VIVERE UN'ATTIVITÀ NAUTICA?**

Potreste giungere sul posto del pernottamento su una canoa discendendo il fiume e usare le tecniche di topografia per conoscerne ogni suo segreto. Non basta che rimbocarsi le maniche e lanciarsi nell'Avventura. E se la tua Squadriglia non ha canoe? Qualche palo, del cordino e dei vecchi bidoni dell'olio ben lavati vi permetteranno di costruire una **zattera** in grado di galleggiare e navigare!

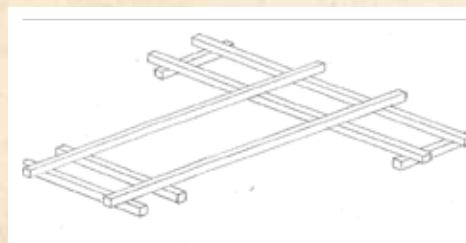
### IL MATERIALE NECESSARIO È:

- ➔ 4 pali da 4 metri
- ➔ 2 pali da 1,5 metri
- ➔ 2 pali da 1 metro
- ➔ 2 bancali
- ➔ 3 barili in ferro da 220 litri (assicuratevi che siano solidi e ben sigillati!)
- ➔ cordino di canapa
- ➔ almeno 3 pagaie (potete costruirle o acquistarle)
- ➔ 1 aiuto al galleggiamento per ogni Guida



### COME COSTRUIRE LA ZATTERA?

- 1.** Create una grande "T" con i pali da 4 metri, fissandoli con 4 legature quadrate. Tra un palo e l'altro andranno posizionati i bidoni: fate in modo che ci sia spazio per poterli incastrare per circa 1/3 del loro diametro, così da non perderli. Provate con un bidone prima di fissare le legature!



- 2.** Fissate con le legature quadrate due pali da 1,5 metri sotto i due pali centrali per creare l'alloggiamento del bidone di prua. Allo stesso modo, a ogni estremità dei bilancieri andrà un palo per bloccare i bidoni laterali.
- 3.** Inserite i bidoni al loro posto e fissateli con del cordino di canapa o, ancor meglio, con del fil di ferro.

- 4.** Fissate con del cordino i bancali al fusto centrale in modo da creare una tolda su cui sedersi. Non dovrete sedervi sui bilancieri, perché la zattera diventerebbe instabile!



A questo punto, non resta che calare la zattera in acqua, organizzare con i turni di vogata, indossare i giubbetti galleggianti e partire verso una nuova Avventura! Buona Caccia!

**Clara Filippetto**  
Lamantino Scrupoloso

### QUALCHE CONSIGLIO PRATICO PER NAVIGARE:

- ➔ Per affrontare al meglio la navigazione, bisogna prima sapere come si voga. Vogare è un lavoro di squadra e bisogna che venga fatto con un ritmo costante e con coordinazione perché l'imbarcazione vada dritta e spedita. È quindi importante che il capovoga (che di solito sta a poppa e usa la pagaia per mantenere la rotta) dia il ritmo ai vogatori e preveda con anticipo i movimenti che l'imbarcazione dovrà fare, comunicandoli per tempo al suo equipaggio.
- ➔ Per andare in avanti, la pagaia deve fare un movimento che da prua va verso poppa, uscendo completamente dall'acqua e tornando alla posizione iniziale. La mano in cima è quella che fa forza e quella al centro è il perno della leva. Per girare a destra, remate con più forza a sinistra e viceversa. Per una svolta rapida, il capovoga può "piantare" la sua pagaia verso la direzione da prendere, così che faccia da perno, ma è una manovra che va fatta il meno possibile perché rallenterete molto la zattera!



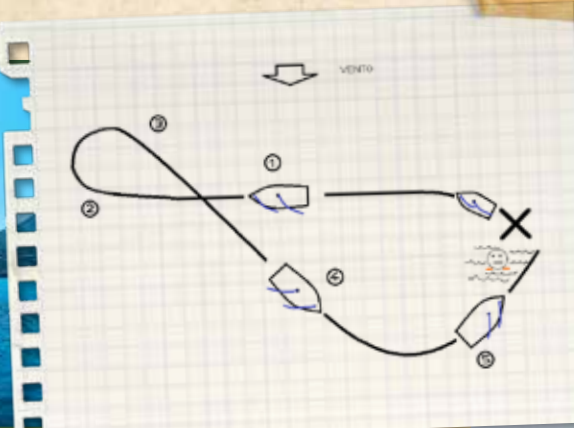


# TERRA all'ORIZZONTE!

Questa frase risuona spesso nei libri e nei film, ma chi la pronuncia? Il gabbiere! Nei racconti di avventure in mare, il gabbiere è il coraggioso marinaio che si arrampica sull'albero della nave, pronto a trasmettere messaggi e a scrutare l'orizzonte. Con la sua abilità e il suo coraggio, guida l'equipaggio attraverso le acque tempestose, individua pericoli e comunica con altre navi. La sua postazione in cima all'albero maestro offre una vista panoramica, rendendolo indispensabile per la sicurezza a bordo. Ispirati a questa figura, alcuni ragazzi dell'**Alta Squadriglia Taurus del riparto Aldebaran** (Fano 1°) hanno deciso di conquistare la specialità di Gabbiere.

## LA MANUTENZIONE DI UNA BARCA

La prima prova coinvolge la **manutenzione di una barca**, cruciale per garantire sicurezza e navigazione. Un riparto nautico deve saper gestire la manutenzione del proprio materiale, considerando che il mercato delle attrezzature non è sempre economicamente accessibile. Inoltre, è un'opportunità per migliorare l'abilità manuale e imparare ad utilizzare attrezzi vari.



La maggior parte delle nostre barche (derive) è realizzata in vetroresina, un materiale composto da strisce sottili di vetro mescolate con una forte colla chiamata resina. Nonostante la resistenza e la leggerezza, la vetroresina non è impermeabile. Uno strato di resina chiamato gelcoat viene applicato sulla vetroresina per impermeabilizzarla e proteggerla dai raggi UV, migliorando l'aspetto estetico della barca. A causa di urti e scarsa manutenzione, alcune parti dello scafo erano danneggiate con la vetroresina visibile. Abbiamo avviato l'operazione di rinnovamento pulendo le aree danneggiate con acetone per assicurarci che fossero pulite. Successivamente, abbiamo scartavetrato le zone danneggiate con carta vetrata a grana 150 per ottenere una base liscia dove poter porre il nuovo gelcoat. Dopo aver pulito dalla polvere, abbiamo preparato il gelcoat, mescolandolo con un catalizzatore (di solito venduti insieme), un componente che dev'essere mescolato poco prima della posa, per farlo indurire. Abbiamo steso il gelcoat, atteso che indurisse, quindi scartavetrato nuovamente per levigare lo scafo, rendendolo uniforme e liscio.

## LE MANOVRE DI SALVATAGGIO

Un'altra prova richiede la **conoscenza e l'applicazione delle manovre di salvataggio**, con particolare enfasi sulla manovra di uomo a mare. La manovra a otto è un metodo studiato per raggiungere e recuperare rapidamente un naufrago. Dopo aver gridato "Uomo a mare!", il timoniere designa un osservatore, che non perda mai di vista il malcapitato. La barca procede al traverso per almeno cinque volte la sua lunghezza, virando poi al lasco e raggiungendo di bolina il naufrago. Il recupero deve avvenire sottovento, in modo che lo scafo offra protezione. In prossimità dell'uomo, si punta la prua controvento e si lancia una cima con salvagente per riportare a bordo il naufrago. Per esercitarsi, esiste un piccolo gioco: "Salva il naufrago!"

I capi portano con sé un naufrago (boa). Ogni tot. minuti, un capo rilascia il naufrago in acqua. Le squadriglie competono nel recuperarlo prima delle altre e portarlo in una zona protetta entro il limite di tempo, vince chi riesce più volte a portare il naufrago in salva prima che scada il tempo.

**Alta Squadriglia Taurus**  
Riparto Aldebaran - Fano 1°



"DIRETTAMENTE DA RAGUSA, LEANDRO CI HA INVIATO DELLE BELLISSIME FOTO PER LA SUA SPECIALITÀ DI FOTOGRAFO. ECCOLE QUI CON LE FRASI CHE HA SCELTO DI CONDIVIDERE!

# SPECIALITÀ Fotografo



"Un capo scout insegna ai ragazzi a giocare facendolo lui stesso"

3376 x 6000 ISO 100  
18 MM. F4.0 1/350 SEC

Foto digitale. Lo scatto, da sinistra a destra, rappresenta tre esploratori e il Capo Riparto intento a spiegare un gioco di orientamento nella sua più totale spontaneità.

"Andiamo" non "vai"  
se vuoi che un lavoro sia fatto "

4000 x 6000 ISO 100 55  
MM. F5.6 1/180 SEC

Foto digitale. Lo scatto rappresenta il guidone della nostra Alta Squadriglia, le Aquile, nella sua essenza più profonda del simbolo attorno al quale una Squadriglia è riunita.



"I pionieri sono uomini che marciano all'avanguardia nella giungla come altrove, per aprire una via a quelli che vengono dietro a loro"

3376 x 6000 ISO 100  
27 MM. F4.0 1/1000 SEC

Foto digitale. Si può notare un' accetta conficcata in un tronco da una man e nello sfondo del fumo. Il soggetto è volutamente l' accetta e non chi c'è dietro l'azione, per esprimere al massimo l'essenza della pionieristica e della vita all'aperto. L' accetta è inoltre il simbolo della branca Esploratori.

Buona caccia!

**Leandro Occhipinti**

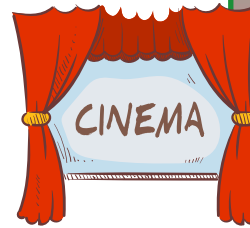
Rip. Mafeking Ragusa 3



"E qui dunque lo scopo più importante della formazione scout: educare. Non Istruire, si badi bene ma educare; cioè spingere il ragazzo ad apprendere da se, di sua spontanea volontà ciò che gli serve per formarsi una propria personalità"

3376 x 6000 ISO 100  
55MM F5.6 1/600 SEC

Foto digitale. Al centro dello scatto si possono notare due esploratori intenti nel confrontarsi durante un'attività di topografia, immersi nella natura più totale.



# SERATA Oscar



Il 18/02/2022 si è svolta la serata Oscar del Riparto Antares, del gruppo Madonna della Neve di Fr3.

Le capo infatti, qualche settimana prima, ci diedero una busta con all'interno una foto di un quadro, con il quale noi dovevamo crearci su una piccola scenetta, dando spazio a tutta la nostra immaginazione. Durante le riunioni di squadriglia abbiamo pensato al copione, diviso le parti, realizzato i costumi ma soprattutto abbiamo provato e riprovato, cercando di immedesimarsi totalmente nei personaggi.

Quella sera, la sede di Riparto sembrava i camerini di un teatro, dove gli attori si preparavano per rendere il loro spettacolo sempre più magico!! Nell'aria c'era un po' di tensione, ma c'erano anche tanti sorrisi e tante risate.

Prima di entrare nel "teatro", c'era una guardia vestita di nero pronta a segnare la presenza di ogni persona; varcato l'ingresso c'era un tappeto rosso su cui sfilare, con tanto di fotografo!! Dopo esserci accomodate, c'è stato l'ingresso dei 3 giudici: un cantante, un musicista e un attrice di grande fame; ed ora che il teatro è completo poteva iniziare lo spettacolo.



I primi ad esibirsi è stata la squadriglia Aironi con "I Bari di Caravaggio", seguiti dagli Albatros con "Le Ballerine di Edgar Degas"; i Daini con "The singing Butler di Jack Vettriano" e per concludere si è esibita la squadriglia Castori con "Children di Franz Van Deffegger"

Come al cinema, per goderci lo spettacolo le capo ci hanno dato i pop corn; mentre tra una scenetta e l'altra c'erano dei giochi per intrattenere il pubblico.



Alla fine, ci sono state le premiazioni, come ad esempio: miglior attore, miglior costume, miglior colonna sonora e miglior spettacolo.

Finita la serata eravamo contente e pieno di gioia per aver passato una serata unica e magica ma soprattutto diversa del solito.

Inoltre, grazie a questa esperienza vissuta siamo riuscite ad arricchire le nostre conoscenze sull'espressione, realizzando il nostro spettacolo con tecniche che poco utilizzavamo.

Buona caccia!

**Perla Dello Iacono**

Koala Affidabile





**NON POSSIAMO PASSARCI SOPRA,  
NON POSSIAMO PASSARCI SOTTO:  
DOBBIAMO ATTRAVERSARLO.**

## Costruiamo un ponte!

Questa estate è stata davvero speciale per me e la mia squadriglia, i Canguri del Padova 13. Ci siamo tuffati in un progetto emozionante: la costruzione di un ponte in legno, una carrucola e persino un ponte tibetano al campo. Tutte queste imprese hanno portato i membri della squadriglia con la seconda classe a firmare le prove per la specialità di pontiere.

Prima di metterci all'opera, abbiamo dedicato del tempo allo studio delle tecniche di costruzione. Abbiamo realizzato modelli in scala e pianificato ogni dettaglio, selezionando con attenzione i materiali che avremmo utilizzato: pali robusti, corde affidabili e picchetti resistenti.

Il giorno dell'azione è arrivato, e con entusiasmo abbiamo affrontato la camminata fino al luogo di costruzione. Dopo una mezz'ora di percorso, eravamo pronti per trasformare le nostre idee in realtà. I piloni sono stati i primi ad alzarsi, seguiti dai pali centrali del ponte. In un'ora e mezza, abbiamo



completato l'impresa, costruendo un ponte che sfidava la gravità e supportava il peso di sei persone. Le foto immortalavano il nostro successo.

Passati alla carrucola, abbiamo optato per un approccio più semplice ma divertente. Con un treppiede, una corda tesa tra un albero e il treppiede, e un po' di sana adrenalina, abbiamo creato la nostra teleferica improvvisata, testandola con un moschettoni e una corda legata alla vita.

Il punto culminante è stato il ponte tibetano al campo, un'impresa che ha richiesto corde spesse da 2/3 cm, picchetti robusti e pali strategicamente posizionati. La nostra squadriglia ha lavorato insieme per realizzare due strutture a triangolo, sollevandole con successo. Le corde laterali, la corda su cui camminare e i cordoni di sostegno sono stati messi in opera con precisione, creando una struttura che sfidava la nostra abilità di squadra.

Questa impresa non è stata solo una serie di progetti, ma una vera e propria avventura di costruzione. Abbiamo imparato, ci siamo divertiti e abbiamo creato qualcosa di tangibile che rimarrà nei nostri ricordi per sempre. Buona Caccia!

**Lorenzo Fabris**  
*Stambecco Operoso*

Capo Squadriglia dei Canguri  
Riparto San Pietro - Padova 13

Cari amici Scout e Guide d' Europa, sono Giulia Cinti e ho 12 anni e faccio parte del Comacchio 1 Emilia Romagna, squadriglia Pantere.

Il 2/06/2023 ho eseguito un' impresa insieme alla mia squadriglia, con lo scopo di conoscere al meglio la flora e la fauna delle Valli di Comacchio.

Alla mattina, ci siamo trovate davanti alla chiesa dei Cappuccini ( Santa Maria in Aula Regia ) alle ore 9:00 e siamo partite con le bici in ordine di squadriglia.

Giunte sul posto abbiamo incominciato a girare un video dove presentavamo piante e animali su cui avevamo fatto molte ricerche per prepararci adeguatamente.

Questa esperienza è stata molto bella sotto diversi punti di vista perché, da un lato ho potuto conoscere il mio territorio, stare a contatto con la natura, lontana dai rumori della città, e dall' altro conoscere e divertirmi con le mie compagne di viaggio.

In Squadriglia siamo in sei, l'età va dagli 11 anni ai 16 anni, siamo un gruppo molto affiatato e ci piace stare insieme e divertirci.



Buona Caccia!

**Giulia Cinti**

*Sq. Pamtere - Riparto Comacchio 1*

### SPECIALITÀ MAGGIORE ESPLORATORE

Vita all'aperto	Antonio Carrafiello	Battipaglia 7
Pronto Intervento	Alessandro Schiavon	Trieste 2
Casa	Tiziano Straccamore	Frosinone 3
Sport	Tiziano Straccamore	Frosinone 3
Vita all'aperto	Antonio Tumino	Ragusa 3
Sport	Giovanni Lioce	Battipaglia 7
Vita all'aperto	Paolo Tramontano	Battipaglia 7
Sport	Paolo D'Elia	Battipaglia 7
Animazione	Paolo Tramontano	Battipaglia 7

### ESPLORATORE SCELTO

Antonio Tumino	Ragusa 3
----------------	----------

### SPECIALITÀ MAGGIORE GUIDE

Vita all'aperto	Maria Gabriella Riggi	Misilmeri 1
Informatica	Adriana Tagliareni	Casteldaccia 1
Vita all'aperto	Marta Mungai	Treviso 1
Espressione	Sara Bianchin	Treviso 1
Animazione	Giorgia Gagliano	Catania 2
Animazione	Caterina Girardi	Trento 1



NOMINE







Scout d'Europa



FSE